

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 16
id. trimestre . . . 8
id. mese . . . 4

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 40. — In terza pagina sopra la firma (cronologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cont. 30. — Dopo la firma del gerente cont. 20. — In quarta pagina cont. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Impressionante articolo della "Tribuna,"

La Tribuna fa seguire alla notizia dello scontro di Saganeiti un notevolissimo articolo, la cui intonazione rivela evidente l'ispirazione governativa.

Il giornale romano dice che, mentre non può fare a meno di congratularsi coi nostri soldati e soprattutto con chi li dirige del nuovo successo ottenuto, non può dissimulare la grande preoccupazione che l'avvenimento desta nell'animo di chi scrive e riflette che quel combattimento non è che lo squillo d'allarme di quello che s'appresta intorno a Kassala, e che sarà il decisivo nella lotta che da anni combatte fra derivisci ed italiani.

Confrontate quanto sopra colle replicate notizie date dal Cittadino di Brescia da parecchi mesi sulla gravità della nostra situazione in Africa, e vedrete che si aveva ben ragione di gettare il grido d'allarme e di persistervi nonostante le continue e replicate smentite e diffide emesse da tutti gli ufficiosi di Roma e di fuori.

Ma questo non è tutto: il bello di quanto scrive la Tribuna viene alla fine dell'articolo già citato, e desta un vero senso di timore in tutti quelli che ebbero a leggerlo. Il giornale, dopo aver ammonito i capi militari dell'Eritrea a non illudersi sulla potenza delle nostre forze, dice che sarebbe per essi una colpa imperdonabile il dover far subire alle nostre armi uno scacco qualsiasi, sia pure parziale, per la mancata o per la defezione di qualche migliaio d'uomini.

Queste parole in senso pessimista, trovate in un giornale che da qualche anno a questa parte è, rispetto all'Africa, d'un ottimismo più che roseo, ha raddoppiato le preoccupazioni che si hanno sulla situazione della colonia. Esse fanno chiedere a chi legge se veramente si tratta di una suggestione lanciata là per indurre la popolazione a non opporsi a che il governo aumenti il presidio di laggiù, oppure se la defezione profetizzata non sia già avvenuta, e la si voglia far trapelare a poco a poco per non impressionare il paese più di quel che già non si sia per la sua situazione interna.

Ecco poi integralmente la conclusione dell'articolo della Tribuna:

« Non bisogna dimenticare che, finché « arrivano dall'Africa notizie di buoni successi, tutti se ne compiacciono, ma se, nol « voglia la fortuna, nascesse qualche incidente sfavorevole, anche di poco conto, « tutti in Italia si metterebbero a gridare « al finimondo! »

Ora si ritiene, badate, non da noi, ma da chi può essere bene informato al riguardo, che l'incidente sfavorevole sia già avvenuto. L'articolo lo si ritiene come una preparazione degli spiriti a ricevere la grave notizia. Ad ogni modo è certo che, se non è avvenuta, avrà luogo prossimamente la battaglia decisiva; essa è inevitabile.

Anche l'Esercito Italiano consiglia la più grande circospezione in Africa. Dice che i pericoli che possono minacciare la colonia non vengono solo dal Sudan, ma anche dai capi abissini, e non è infondato il sospetto che vedendoci impegnati sopra una parte della frontiera qualcuno pensi a crearci nemici alle spalle.

Gli scandali e il Vaticano

Così intitola la Riforma le sue Note Vaticane di Giovedì della scorsa settimana.

La Riforma, dunque, dice che, a proposito degli scandali suscitatisi nel mondo politico italiano, nel Vaticano esistono due correnti: una degli intransigenti i quali « gioiscono poiché veggono in questi scandali un prossimo sfacelo della unità italiana e il ritorno del Papa col potere temporale; » l'altra, che « porta una impressione ed un giudizio quasi di sgomento ».

Fermiamoci per un momento qui. La Riforma, come tutti i giornali della medesima risma, giudica il Vaticano alla stregua del mondo liberale; e perciò lo giudica male. Nel mondo liberale i partiti si basano sopra interessi ed ambizioni; e la divisa di ciascuno di essi è mors tua, vita mea. Al Vaticano invece non si desidera la morte di nessuno, ma si aspetta

l'ora della giustizia, che prima o poi dovrà suonare. In questo scoppio di scandali il Vaticano sta a vedere: è l'unica cosa che può fare. Non ne gioisce — come suppone la Riforma — perchè colà non si ha l'abitudine di gioire del male altrui; soltanto si dice: « è qui che doveva venire ».

Perchè il Vaticano non si è mai ingannato sulla rivoluzione italiana. Esso ha veduto di lontano dove si andava; esso ha giudicato da un pezzo gli uomini che questa rivoluzione guidavano. Quando costesti uomini venivano innalzati sul piedistallo del patriottismo, il Vaticano, a quei galantuomini di buona fede, che tendevano a farsi illudere diceva: « questi patrioti li vedrete alla prova. Aspettate soltanto che gli orpelli sian logorati e i cenci verranno fuori ». Ed è per questo, che esso non ha mai voluto che i cattolici s'immeschiassero con quella gente.

Al Vaticano, pertanto, la fase attuale non è giunta inaspettata. Esso l'aveva preveduta; forse però non l'aveva preveduta nè così prossima, nè così disastrosa. Colà non si gioisce perchè questi scandali sian sintomo di un prossimo sfacelo, ma questo sfacelo, che oramai appare inevitabile anche agli occhi della maggior parte dei liberali, lo si vede avanzare senza sgomentarsene.

Quanto « al ritorno del Papa col potere temporale », è inutile che la Riforma sogghigni. Si sono vedute tante cose che sembravano impossibili, e l'avvenire è nelle mani di Dio. Anche Napoleone credeva tolto per sempre al Papa il potere temporale; eppure Pio VII è morto sovrano nella sua Roma e Napoleone è finito a Sant'Elena.

CIFRE ELOQUENTI

Dopo 24 anni di rigenerazione, i progressi di Roma sono palmari. Dal prospetto degli introiti sulle tasse fra il 1893 e il 1894 si desumono i dati seguenti.

La tassa sulle vetture da L. 174245,65 diminuita a L. 146219,35: sulle bestie da tiro da L. 331408,55 discesa a L. 318734,20: sul bestiame nell'Agro Romano da L. 272916,20 discesa a L. 266755,50: sulle licenze per alberghi da L. 61770 a L. 56636,38 e per tasse scolastiche da L. 86718,32 a L. 72222,23.

Queste progressive diminuzioni d'introiti rispondono ad altrettanta diminuzione d'agiatezza e d'industrie cittadine ed agricole.

In questa condizione di cose i soliti patrioti si preparano a festeggiare la breccia di Porta Pia ottenendo dal comune lo stanziamento di una somma — per le attuali condizioni finanziarie enorme.

Pei danneggiati di Aigues-Mortes

Finalmente è apparso un resoconto, o meglio l'annunzio e il riassunto di un resoconto regolare, intorno alle somme raccolte, e alla erogazione fattane, pei danneggiati nei noti fatti di Aigues-Mortes, la cui memoria però, dopo tanto tempo, comincia a dileguarsi.

Secondo che ne dice la Tribuna, fra ciò che è venuto dalla così detta sottoscrizione nazionale, si è avuta la somma complessiva di 738,824 lire e 16 centesimi: anche 16 centesimi.

Di questa somma sono state erogate in pro dei danneggiati soltanto 306,901 lire e 50 centesimi. Restano adunque 431,847 lire e sei centesimi di avanzo. E' l'intera somma data dal Governo francese. La stessa Tribuna dice che la prefata sottoscrizione nazionale produsse la somma di 257.000 lire. Qui però non sappiamo trovarci i conti. L'indennità data dal Governo francese fu di 420.000 lire: si dice che se ne sono raccolte colla sottoscrizione 257.000. Sommate le due cifre, si ha un totale di 677.600.

Ora, più sopra si è detto che vi era da distribuire una somma di 738,824 lire. D'onde sono saltate fuori le 61,224 lire di differenza in più, che vi ha fra l'uno e l'altro totale?

Basta, ne capiremo qualche cosa quando verrà alla luce il tanto aspettato Resoconto ufficiale. Così sapremo ancora, se pure lo sapremo, se verranno retrodati alla Francia i danari che ha dati, e che non si sono spesi, ovvero che cosa si farà di questa roba d'altri.

È INCREDBILE!

Scrivono da Perugia:

« Essendosi sparsa iersera la voce che il ministero avesse rassegnate le sue dimissioni, il signor Pubblio Baduel, il supposto divulgatore di ciò, venne chiamato in questura e minacciato di processo come pro-palatore di notizie false tendenti a provocare una agitazione nel paese ». — Senza commenti!

Le vendette di Crispi

Il Fanfulla dichiara imminente un provvedimento amministrativo per il prefetto Winspeare.

Si trovano a Roma i prefetti De Seta e Colmayer, e la loro presenza si riferirebbe al detto provvedimento.

GIOLITTI E LE QUERELE

Gli intimi dell'onorevole Giolitti assicurano che quando i processi contro lui iniziati dovessero aver corso innanzi ai tribunali, cosa che per ora è ancor dubbia, egli non mancherebbe di comparire alle udienze ed assistere ai dibattimenti.

Principe indiano decorato dal Santo padre

Monsignor Vescovo di Vizagapatam ha ottenuto le insegne di Commendatore dell'Ordine di San Gregorio Magno per S. E. il Rajah Goyputee Ran. Questo favore è una preziosa ricompensa per segnalati servizi che quel Rajah, benchè pagano, ha reso al Cattolicesimo.

E' noto che quel Principe ha coadiuvato Mons. Tissot nel fondare anche scuole per le donne d'alta casta ed ha voluto affidare quest'Opera alle Suore di San Giuseppe. La traduzione latina della sua impresa è: Lucem cupio. Possa la benedizione del Vicario di Gesù Cristo far sì che si effettui completamente questo nobile grido d'armi.

L'ORDINE MAURIZIANO

Il senatore Ferraris è nominato presidente del Consiglio dell'Ordine Mauriziano del 1895.

L'altro di il Re ha firmato il decreto col quale si modificano le regie patenti 1839, che istituiva la medaglia Mauriziana per il merito militare per dieci lustri di servizio. La modificazione consiste in ciò: che le campagne di guerra concorreranno d'ora innanzi a formare, in aggiunta agli anni di servizio, i cinquant'anni richiesti per ottenere tale onorificenza. Per gli ufficiali di marina concorreranno pure a formare i 50 anni oltre le campagne, anche gli anni di navigazione nella misura di un quarto del loro totale.

Logica burocratica

Una certa Denis, vedova Gérard, tiene una rivendita di tabacco, ereditata dal defunto suo marito, a Behtune Pas de Calais, in Francia.

Ogni anno deve presentare un certificato, nel quale sia dichiarato che è tuttora in vita e tuttora vedova.

In quest'anno l'ha presentato come al solito, ma dalla Direzione centrale dell'Amministrazione le è stato rimandato, perchè ove dice è ancora vedova sia aggiunto e per conseguenza non si è rimandata!

Questa è logica rigorosa... ma burocratica.

Le donne elettrici

In Inghilterra è andata in vigore la settimana scorsa la nuova legge del 5 marzo ultimo, in virtù della quale le donne maritate sono chiamate a prender parte, come elettori, alla nomina dei Consigli di parrocchia.

Vi sono in Inghilterra ormai un milione di donne elettrici.

Il riposo domenicale in America

Il Courier des Etats Unis reca la seguente notizia:

Il Consiglio municipale di Chicago ha votato a grande maggioranza, una nuova ordinanza, che proibisce l'apertura delle botteghe nella Domenica.

L'apertura delle macellerie e delle farmacie è permessa, ma fino alle 10 del mattino. Le botteghe dei barbieri devono essere chiuse all'ora stessa.

La Commissione del lavoro in Inghilterra ha fatto un'inchiesta per rilevare come e quanto è osservato il riposo festivo sopra diciassette arti e mestieri.

Ha rilevato che per questi vi sono 2.200 stabilimenti e in essi sono impiegati 489,383 operai.

Ora sopra 489,383 solamente 12,705 lavorano alla Domenica: questo darebbe la proporzione che, sopra cento operai, tre lavorano in Domenica mentre 97 se ne astengono.

Sono esempi cotesti che paesi protestanti danno a tanti paesi cattolici. E gli Stati d'America e l'Inghilterra sono i due paesi più ricchi del vecchio e del nuovo mondo.

E' sempre vero, che, cercato il regno di Dio e la sua giustizia, il resto viene dato.

I TALLERI DI MENELIK

La Tribuna fa questo commento tendenzioso alla notizia che si aspettano ad Aden dei talleri coll'effigie di Menelik, recentemente conati in Francia: « Forsechè talleri della stessa specie avrebbero influito sulla condotta di Bata Agos, il ribelle di Saganeiti? Per la naturale alleanza che vi ha da essere fra le nazioni civili lottanti contro le barbarie in Africa, non si potrebbe e non si dovrebbe crederci, benchè gli intrighi sempre rinnovatisi dell'ingegner Chefnex alla Corte abissina possano dare adito alle più immaginose ipotesi e rendere verosimili supposizioni che parranno strane ed inverosimili ai moltissimi. Ad ogni modo, non possiamo che ripetere oggi ciò che ieri consigliavamo: la più grande vigilanza in chi è al difficile governo delle cose africane. »

ITALIA

Castellamare — Undici pompieri assfiati — L'altro giorno poco dopo la mezzanotte prese fuoco il deposito di legnami del signor Francesco Leone, nella proprietà del signor Propola al Corso Vittorio Emanuele.

Accorsero sopra luogo tutte le autorità, i pompieri del r. cantiere, le guardie municipali, i carabinieri, gli agenti di P. S., e le guardie finanza, e tutti s'addeprarono allo spegnimento.

Ma, malgrado tanti sforzi, le fiamme prendevano proporzioni sempre più vaste e ben presto si comunicarono a due botteghe vicine.

Allora il sottoprefetto telegrafò d'urgenza a Napoli, chiedendo un rinforzo di pompieri. Essi in numero di trenta, giunsero alle ore 8, agli ordini del tenente Solimene e contemporaneamente arrivarono anche le guardie municipali di Torre Annunziata con pompa.

In men che si dica quei valorosi pompieri, con cinque pompe di cui due a vapore, gittarono sul focolare dell'incendio centotrenta tonnellate di acqua all'ora. Prestarono l'opera loro anche moltissimi cittadini e fu subito una lodevole gara di coraggio e sollecitudine.

Tutta la via fu vinta da un indescrivibile panico e dalle case circovicine gli abitanti fuggivano, dopo aver gittata dalle finestre quanta più roba poterono. Così il palazzo ove erasi sviluppato il fuoco fu subito sgomberato.

Fu telegrafato a Napoli chiedendo altri quaranta pompieri che partirono subito.

Nel pomeriggio, alle sedici, l'incendio continuava ancora, sebbene circoscritto.

Vi furono undici pompieri malconci e furono tutti trasportati, in più o meno grave stato, all'Ospedale civico. Uno era addirittura moribondo per asfissia; la sua congestione cerebrale presentava sintomi così gravi che dovettero mettergli perfino la cannicia di forza.

Siccome si ritiene che l'incendio sia stato doloso, le autorità di P. S. cominciarono delle indagini.

I sospetti caddero sul cocchiere del signor Francesco Leone; pare che egli il giorno prima fosse stato sorpreso mentre accendeva un braciere nella bottega del spauro. Si disse anche che il dolo debba attribuirsi a spirito di vendetta.

Ad ogni modo, il cocchiere in trattamento.

I danni, a Castellamare, si fanno accendere ad un centinaio di migliaia di lire e forse più.

Napoli — Un giovane avvelenato dai ge-

**Infirmità** — A Milano presso Napoli ieri l'altro moriva il ventiduenne Alberto d'Agostino, si diceva in seguito a tubercolosi.

Senonché il pretore, ordinata l'autopsia del cadavere, constatò essere la morte avvenuta in seguito a veleno.

Autori del delitto sono sospettati la madre e il padrigno dell'estinto.

Essi per far godere le rendite ai figli del secondo letto avrebbero avvelenato il giovane D'Agostino.

**Torino** — 400,000 lire per una lotteria — Un benefico signore di Torino deliberò di erogare ad opere pie locali il prezzo di una sua casa del valore di circa 400,000 lire. Perciò domandò la autorizzazione di fare una lotteria di 100,000 biglietti da L. 5 cadauno, il cui provento sarebbe devoluto alle pie opere suddette. Al fortunato possessore del biglietto toccherà la casa.

**Vicenza** — Il « Berico » assolto — Il Tribunale Penale generale giudicò non luogo a procedere per inesistenza di reato nel processo intentato dal Pubblico Ministero contro il gerente del Berico, per un articolo riprodotto dall'Unità Cattolica e a Firenze non sequestrato. I nostri mirallegro!

**ESTERO**

**Austria-Ungheria** — Battesimo di un banchiere ebreo — La Tribuna ha il seguente telegramma da Buda-Pest 21 corr.:

Ieri a Grouwardein, il cardinale Schlauc battezzò il ricchissimo banchiere ebreo barone Ermano Koenigswarter, la moglie e il figlio.

In seguito a disposizione testamentaria del padre del banchiere questi dovette regalare un milione di fiorini ai poveri, e precisamente mezzo milione ai poveri ebrei e mezzo milione ai poveri cristiani.

La casa bancaria viennese Koenigswarter è la prima dopo quella mondiale dei Rothschild.

La notizia del battesimo produsse in questi circoli bancari un'immensa impressione.

Le pillole di Catramina agiscono meravigliosamente contro i catarrhi bronchiali.

**Cose di casa e varietà**

**Rettifica**

Per il fatto che il Calendario Arcidiocesano avverte del Pontificale, dell'Omelia e della Benedizione Papale che nel giorno del Santo Natale avrebbe impartito S. E. Ill.ma e Rev.ma Monsignor Arcivescovo; e per l'altro fatto che era voce comune che Sua Ecc. Ill.ma e Rev.ma Mons. Antivari, Vescovo Ausiliare dell'inferno e ben amato nostro Arcivescovo, lo avrebbe sostituito nella solenne funzione, noi, sabato, nel nostro giornale, in cronaca, annunciammo che Sua Ecc. Ill.ma e Rev.ma Mons. Antivari avrebbe domani tenuto il Pontificale, letta l'Omelia, ed impartita la Papale Benedizione. Richiamati dalla R.ma Curia perchè caduti in errore, e pressati a smentire la data notizia, ci affrettiamo a farlo, avvertendo che domani nella Metropolitana S. Ecc. il Vescovo Ausiliare terrà il Pontificale, leggerà l'Omelia, ma non impartirà la Benedizione Papale.

La Benedizione Papale non può venire impartita se non in virtù di un Breve speciale.

**IL PRIMO PONTIFICALE DI S. E. MONS. ANTIVARI**

Domani si compie un mese dacchè nella nostra Metropolitana, per sovrana e graziosa concessione del Santo Padre, S. Ecc. Mons. Antivari riceveva il Crisma della Episcopale Consecrazione.

Dono prezioso del Santo Vicario di Gesù Cristo, Sua Eccellenza da quel giorno diventava il Vescovo Ausiliare dell'amatissimo ed inferno Arcivescovo nostro, e l'Arcidiocesi tutta esultava.

Domani, festività del Santo Natale, Mons. Vescovo Ausiliare terrà nella Cattedrale il suo primo solenne Pontificale, compiuto il quale leggerà l'Omelia.

La Cappella del Duomo eseguirà la musica stessa del giorno della Consecrazione; musica cotanto applaudita dagli intelligenti nell'arte e da tutti gustata.

Nel pomeriggio ci saranno i Vespri, pure pontificati da Sua Eccellenza.

D'un cuor solo e d'un'anima sola, uniamoci tutti domani ai voti ed alle preghiere che Mons. Vescovo Ausiliare innalzerà all'Eterno offerendo l'Ostia Santa ed Immacolata.

Ricordiamoci che la santa Chiesa romana solennizzando colla pompa magnifica dei suoi riti la grandezza dei Misteri di nostra santa Fede; desidera, vuole anzi che noi tutti ne abbiamo a riportare documenti veraci ed utilissimi a vantaggio delle anime nostre. Facciamo adunque che il Natale di

Gesù Cristo, nostra vita e suprema nostra speranza, di Gesù Cristo, centro di tutti i nostri amori, di G. Cristo, dal quale soltanto può e deve ripromettersi salute l'odierna società tanto sconvolta, non abbia a passare per noi sterile di buoni frutti spirituali. Sono le pompe profane che lasciano il cuore vuoto e freddo: santificando noi, come vuole la Chiesa, le feste natalizie, otterremo che si adempia pienamente l'augurio cordiale che di questi giorni ci andiamo l'un l'altro facendo: Buon Natale!

**BUON NATALE!**

L'auguriamo di tutto cuore ai nostri buoni lettori ed amici, pregando fervorosamente il Neonato Bambino Gesù a voler spargere con abbondanza su tutti il tesoro delle celesti benedizioni. Fiat, fiat!

**L'ONOMASTICO**

**DI S. E. MONS. ARCIVESCOVO**

Ricorre giovedì, giorno sacro a San Giovanni Evangelista. Noi umiliamo i nostri rispettosissimi e caldissimi auguri a S. Eccellenza, invitando tutti i buoni friulani ad alzare in questi giorni festivi le loro preghiere al Bambino Gesù perchè conforti l'amatissimo Presule infermo colla grazia della sospirata guarigione, esaudendo i voti di tutti i cattolici dell'udinese Arcidiocesi.

Preghiamo con fede, perchè, se non è nei voleri di Dio che al Venerato Pastore sia ridonata la perfetta guarigione, il Signore largheggi con Lui di tutti quei superni conforti che Gli possono rendere meno cruda la lunga e dolorosa infermità.

**Nella Metropolitana**

come venne annunciato sabato, anche in quest'anno ha luogo la funzione solenne della Messa di mezzanotte, che incomincerà alle ore 11.

**Nella Chiesa di S. Pietro M.**

la funzione per la vigilia del Santo Natale, ha principio alle ore sei di questa sera.

**Nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini**

come negli anni passati, si celebra solennemente la Messa della mezzanotte.

**BETLEMME**

Si sentono suonare le campane degli armenti che tornano dai campi; è, da lungi, le campane dei monasteri.

Gli armenti arrivano: cominciano a passarci dinanzi con i loro pastori, ed è una sfilata quasi biblica, che si prolunga sotto i nostri occhi, nella luce sempre più fioca.

I particolari delle immense campagne fondonsi nell'invasato crepuscolo; tra poco le grandi linee degli orizzonti resteranno sole, le medesime che ai tempi delle crociate e a quelli di Cristo.

Ed è appunto, in quegli eterni, aspetti, che fermano il grande ricordo.

Betlemme! Betlemme!... questo nome ricomincia a cantare in fondo alle nostre anime meno agghiacciate... E, nella penombra, pare che le età risalgano silenziosamente il loro corso, trascinandosi con loro.

Sulla via, passano ancora lavoratori e pastori, come profili antichi sui grandi fondi delle valli e delle montagne; tutti i lavoratori dei campi continuano a incamminarsi verso la città.

Passano le donne di Betlemme, tenendo i bimbi in collo, o portandoli all'egiziana, seduti sulle spalle; passano, lente coi lunghi veli, con le lunghe maniche...

Betlemme!... Questo nome canta ora per tutto, in noi stessi e in quello che malinconicamente ne circonda. Allo stridio dei grilli, al tintinnio delle greggi, al rintocco delle campane, i tempi sembrano ringiovaniti di diciotto secoli...

Ed ora, si direbbe che la Vergine Maria in persona venga verso noi col Bambino Gesù fra le braccia... Essa fermasi a pochi passi, poggiata a un tronco d'olivo, con gli occhi abbassati, nel calmo e bello atteggiamento delle madonne: una giovane donna dai lineamenti puri, vestita di azzurro e di rosa sotto un velo dalle lunghe pieghe bianche.

Altre sante donne la seguono, tranquille e mobili nelle vesti ondegianti; e formano un gruppo ideale, che il tramonto illumina d'un'ultima luce radente.

**Domani e mercoledì**

non si pubblica il Cittadino; il prossimo numero uscirà giovedì.

**Per la stampa cattolica in Friuli**

M. R. d'Agostina D.n Luigi L. 5.

**Ai Cooperatori salesiani**

Il Reverendissimo Direttore del « Bollettino Salesiano », Don Giovanni Meriguzzi, dirigeva al sig. Zorzi Raimondo, Vice-Direttore del Comitato Salesiano Udinese la seguente lettera:

Benemerito Signore,

Torino, 21 dicembre 1894.

Ringraziamo ben di cuore la S. V. benemerita per aver raccolto le offerte in Lire 174.00 dai Cooperatori Salesiani dell'Arcidiocesi Udinese. A mezzo di Lei ringraziamo pure tutti i membri di cotesto Comitato, e il degno Direttore, che tanto fanno a vantaggio delle Opere di Don Bosco.

Auguriamo a tutto il Comitato le buone feste Natalizie, buon fine e buon capo d'anno, pregando a tutti dal Signore le più elette benedizioni.

Ossequiandola di cuore me le professo

Devot.mo e Obb.mo

Sac. GIOV. MERIGUZZI.

**Il dott. Rieppi**

Da qualche giorno, il dott. Luigi Rieppi ha esposto nel negozio Gambierasi tre fotografie, le quali riproducono nelle singole fasi la « ricostituzione del naso » da lui eseguita, nel nostro Ospedale, su una vecchia affetta da cancro, o lupus che sia.

In una si vede la parte profondamente corrosa, prima però che il chirurgo l'abbia di molto ingrandita colla estirpazione di tutti i tessuti infetti; nella seconda l'incisione ovale della fronte, da cui venne levata la carne; e nella terza l'operazione completa; il naso cioè ricostituito e la larga cicatrice della fronte rimarginata.

L'importante operazione non solo fu coronata da esito felice, giacchè la povera donna ora sta benissimo e da molti mesi è ritornata a casa sua; ma venne inoltre eseguita con tale valentia e pazienza, che appena appena vi si scorge la traccia delle cuciture.

Ci congratuliamo con l'egregio dottor Rieppi, il quale, anche in questo importante ramo della chirurgia, come nella ortopedia, nella ortopedia, ecc., dimostra con il fatto di essere degno della fama, che, giovine ancora, si è acquistata. E giacchè ci siamo, vogliamo rilevare come anche il Guglielmo Ibara, operato dal Rieppi, e che come è noto, ebbe a riportare gravissima ferita all'addome con fuoriuscita di intestini, trovasi ormai fuori di pericolo.

**Facilitazioni ferroviarie**

In occasione delle feste di Natale e Capo d'anno tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti dal 22 al 26 andante, tanto in servizio interno, quanto in servizio comunitativo colle ferrovie, tramvie e Società di Navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 27, e quelli rilasciati dal 29 corrente al 1 gennaio p. v. varranno per effettuare la corsa di ritorno fino all'ultimo treno del successivo giorno 2. Ad eccezione della validità come sopra fissata nulla è innovato nelle disposizioni e norme relative a biglietti di andata-ritorno contenute nell'Allegato 4. al volume delle Tariffe e condizioni dei trasporti.

**Vigiletta dispensa Visite**

Come di solito la Congregazione di Carità mette in vendita i Biglietti dispensa visite per capo d'anno 1895 al prezzo di L. 2 (due) l'uno, i quali si possono fin d'ora acquistare presso la stessa e le librerie Tosolini Piazza V. E. e Bardusco Via Mercatovecchio. La Congregazione fa fervida preghiera ai cittadini perchè vogliano concorrere anche per tal via a sollievo del povero.

**Per esuberanza di materia**

ci tocca rimandare al prossimo numero una corrispondenza da Cividale su un nuovo Missus dell'egregio maestro R. Tomadini.

**La tassa sui fiammiferi**

Leggiamo nell'Adige di Verona:

Gli onor. Lucchini, Calderara e Danielli per Verona, Merlani per Torino e Ghigi per Bologna, dopo avere tenuta a Montecitorio il giorno di mercoledì, 19 corr., una conferenza per iscembiare le loro idee sulle conseguenze fatte alla industria de fiammiferi dalla nuova tassa, e sui provvedimenti e temperamenti da invocare, chiesero ed ottennero una intervista dal ministro Boselli.

A lui anzitutto esposero il loro convincimento, che di fronte alla proroga della Camera, e più certamente di fronte all'imminente decreto di chiusura, il prov-

vedimento del potere esecutivo, che impone nuovi balzelli senza che il Parlamento possa, per fatto dello stesso potere esecutivo, convertirlo in legge, sia da considerarsi come incostituzionale; e quindi dal governo essere sospeso, se non ritirato. Naturalmente il ministro Boselli non di questo avviso, e, prescindendo da qualsiasi considerazione in ordine di legalità, osservò che una serie di provvedimenti finanziari, coi quali si assicura all'erario un beneficio di 18 milioni, è un cosifatto titolo di benemeranza verso il paese, da incoraggiare lui ed i suoi colleghi ad affrontare qualunque responsabilità.

Ciò stante e fatte le più ampie riserve del proprio giudizio sul merito delle nuove tasse, gli on. Lucchini, Calderara e colleghi chiesero per intanto, che fossero almeno adottati dei temperamenti atti a rendere meno grave il turbamento recato alla industria dalla nuova tassa.

Dopo lungo dibattito, in concorso del funzionario preposto a questo servizio, si poté concretare quanto segue:

1. che verranno nuovamente richiamati gli agenti fiscali delle provincie ad applicare più esattamente il decreto, il quale a cagione di erronea interpretazione, diede luogo a fiscalismi, che il Ministero non aveva autorizzati.

2. Che verrà tosto trovato modo di sollevare l'industria dalla necessità di anticipare del proprio l'importo del bollo, sia aprendogli un credito per una quantità sufficiente di marche con garanzia sulla merce, sia istituendo un conto corrente sulla base della quantità di merce che verrà man mano messa in circolazione, sia con un altro espediente di simil genere.

3. Che verrà pure disposto, perchè durante un periodo di transizione si tolleri la formazione delle scatole col numero di zolfanelli che prima erano in uso, così da rendere possibile il consumo degli involucri già fabbricati.

Il ministro ha pure promesso di adoperarsi con tutte le sue forze per ovviare ad altri inconvenienti, che gli venissero denunciati, compatibilmente cogli scopi fiscali ch'esso si propone.

**Omicidio con rapina**

Sabbato terminò, davanti alle Assise, dopo quattro giorni di dibattimento il processo per omicidio con rapina in danno di Celeste Macor, fornaciaio a Valeriano (Spilimbergo) contro Pietro Matteo (Cian di Matteo, di anni 28, calzolaio, da Lestans (Seguals). Questi ha tutti i caratteri del delinquente nato. Come discusso fu all'Istituto Coletti di Venezia fino ai 19 anni; uscito di là, commette un danneggiamento mediante incendio e viene condannato; poscia va militare negli Alpini e si fa condannare per furto e mandare alla compagnia di disciplina; viene a Lestans e commette tre furti; il suo contegno, i suoi precedenti, le sue prepotenze terrorizzano il paese mite e tranquillo.

Nella sera del 20 maggio p. v. nell'osteria Melocco v'è Celeste Macor; entra nell'osteria il Cian che parla col Macor su certe scarpe ch'egli aveva fatto per fornaciai del « Privilegio » e vede un libretto di note con denari che era stato estratto dal Macor; esce dall'osteria prima il Cian, indi il Macor. Questi non fu più veduto e soltanto nel 24 maggio si trovò il suo cadavere, crivellato di ferite, nella roggia di Valeriano. Non aveva più il libretto che conteneva dalle 25 alle 30 lire.

Venne arrestato il Cian: si perquisisce la sua abitazione e si trova una giacca, della biancheria ed un coltello macchiatosi di sangue. Il Cian si mantenne negativo, e cercò dare spiegazioni sulla sua condotta per demolire il cumulo di indizi che lo assediavano. L'avvocato Emilio Nardini, suo difensore, fece il possibile per salvarlo, ma i giurati lo affermarono colpevole di omicidio con rapina accordandogli le attenuanti. La Corte condannò il Cian a trent'anni di reclusione, con sette di segregazione cellulare, e dieci anni di sorveglianza speciale della P. S. ed agli accessori di legge.

\*\*

Il Cian, mentre la Corte s'era ritirata per pronunciare la Sentenza, si slanciò ai ferri della gabbia, tentando cavare la sciabola ad un carabiniere: quattro carabinieri gli saltarono addosso e lo tennero fermo; altri quattro lo sorvegliavano fuori della gabbia. La scena fece impressione nella sala affollatissima.

**La salute nel distretto di Cividale**

In città. Casi di tifo denunciati 69, guariti 46, morti 6, rimasti in cura 17; di scarlattina 31, guariti 17, morti 11, in cura tre.

A Torricano. Il tifo se ne va: su 110 casi denunciati ne guarirono 92, 11 morirono e 7 si trovano in cura.

\*\*

A Premariacco, Ippis e S. Pietro al Natissone vi sono alcuni casi di difterite e nell'ultimo comune anche qualcuno di scarlattina.

**Fate la carità!**

Siamo nell'inverno, e vedendo le vie piene di folla signorile, ci venivano al pensiero le parole di Chateaubriand:

« Che facevate voi, allorché le piogge scintillanti della primavera scrosciavano sulle foglie dei boschi, allorché i sudori del lavoratore fecondavano il solco? Che facevate quando l'usignuolo gorgheggiava sul rosaio e la messe gemeva sotto la falce? Nella stagione del vin nuovo e delle foglie morte? »

— Erravamo a capriccio nei sentieri seminati di luce e d'ombra, lasciando la fatica al lavoratore. Ascoltavamo ciò che l'uccelletto diceva al fiore, poco curandoci dei fremiti del grano sotto il ferro. Godevano gli ultimi bei giorni non pensando ai cattivi. Cantavamo...

— Cantavate? Fortunati voi! Ebbene ora ballate. E le danze incominciano. Si direbbe che l'inverno è un dio e che i ricchi celebrino la sua venuta con illuminazioni e feste. Ma non tutti trovano posto intorno agli altari dell'inverno, alle splendide mense, sui tappeti di seta. V'è chi maledice al fosco spettro dalla barba irta di brina, dal viso violaceo. V'è chi pallido come la statua, che in un deserto giardino si scalda le mani ad un fuoco di marmo, si serra contro il petto il bambino seminudo. V'è chi soffre, si lamenta e maledice vedendo l'ombra desolante che la ricchezza proietta sulla miseria.

Fate dunque in modo che il povero non abbia a maledire al ricco, pensate a chi soffre freddo e fame. E quale occasione più bella della presente solennità per dimostrare la generosità dell'animo!

**Sottrazione di cose oppignorate**

Vennero deferiti al pretore G. Jussa e G. Cornelio perché nel 12 and. sottrassero all'asta che in loro odio dovea farsi, un vitello ed una partita di granoturco. Il fatto avvenne in Ponteacco.

**Per gli operai**

Il console di Xanti dissuade gli operai dal recarsi colà con la speranza di trovarvi lavoro nella costruzione della ferrovia, giacché ci rimetterebbero le spese di viaggio.

**Vennero arrestati**

Rugo Vincenzo di Tramonti di Sotto per oltraggio al vigile Franceschini;

Bernardini Marcellino, di anni 26 di San Giovanni di Manzano, facchino, perché ubriaco;

De Cecco Felice di anni 18, cilindratore dei Casali di S. Osualdo, imputato di furto aggravato.

**A Pozzuolo del Friuli**

Balbusso Evangelista, per futili motivi, feri con una roncola Antonio della Torre, causandogli una grave ferita alla gancia sinistra.

**Beneficenza**

La Direzione dell'Istituto delle Derelitte, ringrazia vivamente la nobile signora Elena Bellavitis ch'ebbe il gentile pensiero di offrire lire cinque quale Strenna Natalizia alle orfanelle.

**Alle carceri di « Regina Coeli »**

Guardia: Sig. Direttore, in quale cella devo condurre il detenuto?

Direttore: In quella dei Commendatori.

**Pensiero morale**

« Se è necessario agire, moltiplicati; se è necessario parlare, risparmiati ».

**BIBLIOGRAFIA**

L'oriente serafico — Rivista Sacro-Francescana dedicata ai fratelli e sorelle del Terz'Ordine. — Esce due volte al mese in fascicoli di 32 pagine.

Raccomandiamo caldamente questo egregio periodico, che veda la luce già da sei anni in S. Maria degli Angeli presso Assisi, in quel luogo benedetto dove pare che aleggi ancora lo spirito del Serafico Padre S. Francesco.

E' dedicato ai Terziari, e ci pare che risponda benissimo al suo scopo. Pubblica articoli di fondo per lo più adatti alle circostanze ed alle varie solennità dell'anno, ogni mese una Conferenza per Terziari, e poi notizie dettagliate delle Missioni, vite dei Santi, specialmente Terziari, notizie religiose, francescane, varie ecc. — Ultimamente, nel Congresso di Novara, è stato nominato *Organo Ufficiale dei Congressi del Terz'Ordine in Italia*, rendendosi così indispensabile a tutti coloro che vogliono tener dietro allo sviluppo di questa benefica istituzione.

Ecco come il Commentatore dei voti emessi nel Congresso di Novara parla di questo Periodico:

« L' *Oriente Serafico*, egli dice, è un ottimo periodico che esce 2 volte al mese in Assisi. E' diretto dai Padri Osservanti della *Madonna degli Angeli* in Assisi medesima. E' scritto con molta soatezza e con quella

purezza di lingua che è propria di quei paesi. Suo programma è di diffondere il Terz'Ordine Francescano, e di istruire nei loro doveri i Terziari.

A quei Direttori del Terz'Ordine cui preme di star al corrente delle deliberazioni che prenderà man mano il Comitato permanente per i Congressi dei Terziari Francescani, è indispensabile che vi si associno ».

Dopo ciò non aggiungiamo parole a raccomandare questa eccellente pubblicazione.

Per l'abbonamento rivolgersi in S. Maria degli Angeli (Umbria). — (Italia L. 4, Estero L. 5).

**IL CITTADINO ITALIANO**  
ANNO XVIII

I nostri amici, i quali entro l'anno ci spediranno lire 20 per l'associazione al XVIII anno del nostro giornale, riceveranno per posta un bellissimo ricordo del IV Centenario della S. Casa di Loreto, e una copia della vita letteraria e delle poesie del SANTO PADRE LEONE XIII. È un bel volume in VIII grande, di pag. XLVII-195, edito dalla tipografia del Patronato sulla edizione di gran lusso e di soli 100 esemplari.

I nuovi associati per l'anno 1895 che ci avranno spedito l'importo dell'associazione per il nuovo anno, riceveranno gratis il giornale da oggi al 31 dicembre p. v.

Se le 20 lire, prezzo d'associazione al nostro giornale, si spediranno con cartolina-vaglia, pubblicheremo sullo stesso giornale un cenno di ricevuta.

**STATO CIVILE**

Bollett. settimanale dal 16 al 22 dicembre 1894

**Nascite**

Nati vivi maschi 11 femmine 18

Morti 1

Epousti 1

Totale N. 27

**Morti a domicilio**

Caterina Pascoli-Marò fu Vincenzo d'anni 57 casalinga — Assunta Colombaro di Giuseppe di anni 2 — Giuseppe Pianta di Luigi d'anni 5 — D. Girolamo Pappati fu Giacomo d'anni 63 ingegnere capo municipale — Giuseppe Giordani fu Francesco d'anni 85 mediatore — Corina Peroldi di Felice d'anni 26 civile — Anna De Faccio di Gio. Batta di mesi 1 — Augusta Scubla-Peloi fu Giacomo d'anni 85 civile — Ugo Casarsa di Luigi di anni 1 — Faustino Braidotti di Gio. Batta di mesi 3 — Annunziata Beltrame-Mattiusi fu Valentino d'anni 63 contadina — Rio Magrini di Domenico di giorni 27 — Maddalena Pascoli-Zamparutti fu Francesco d'anni 88 casalinga.

**Morti nell'ospedale civile**

Maria Pastorutto-Nastruzzo fu Giacomo d'anni 64 contadina — Vittoria Bearzi-Mafaioli fu Giacomo d'anni 59 rivendugliola — Antonio Tam fu Sebastiano d'anni 61 sarto — Anna Rosso-Zampis fu Luigi d'anni 48 contadina.

Totale N. 17.

dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine

**Pubblicazioni di matrimonio**

Antonio Verona agricoltore con Santa Cainero contadina — Giuseppe Cuttini muratore con Arnelina Varetone contadina — Nicola Martinelli possidente con Ginditta Alcott agiata.

**Eseguirono l'atto civile di matrimonio**

Antonio Zinelli manovale con Lucia Salvador setaiuola — Antonio Chiarandini operaio di ferraria con Amalia Marion contadina — Nob. dott. Giulio Buffonelli ingegnere civile con Giuseppina Barco agiata — Gio. Batta Perossutti fornaciaio con Ida Facchin tessitrice — Giovanni Turriani impiegato con Amelia Moschino civile — Fabio Negrini fuochista ferroviario con Caterina Bellocchio casalinga.

**DIARIO SACRO**

Martedì 25 dicembre — NATALE DI N. S. G. Mercoledì 26 dicembre — s. Stefano — Festa di precetto — Espos. all'Ospitale. Giovedì 27 dicembre — s. Giovanni ap. ed ev.

**Municipio di Pozzuolo del Friuli**

**Avviso di concorso.**

A tutto 10 Gennaio p. v. resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune rimasto vacante per la morte del titolare.

Lo stipendio annuo inerente a tale posto viene fissato in L. 1400 soggetto a trattativa per R. M.

Gli aspiranti dovranno insinuare a questo

protocollo le loro istanze di concorso, corredate dai prescritti documenti entro il termine prefisso.

La nomina avrà la durata di un biennio e l'eletto dovrà assumere l'ufficio tosto ricevuta la partecipazione.

Dal Municipio di Pozzuolo del Friuli, li 20 dicembre 1894.

Il Sindaco ff.

G. COLLINI

**ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO**

avvenute nel 22 dicembre 1894

Venezia 70 50 72 60 30	Napoli 45 89 42 5 13
Bari 46 18 1 72 22	Palermo 51 44 82 37 25
Firenze 81 66 17 83 70	Roma 29 82 84 90 10
Milano 12 50 88 51 8	Torino 42 2 31 36 61

**ULTIME NOTIZIE**

**Il Collegio Cardinalizio al S. Padre**

Ieri, domenica, il Collegio dei Cardinali è stato al Vaticano, per presentare al Sommo Pontefice gli augurii di Natale e Capo d'anno.

Il ricevimento al quale ha partecipato tutta la Corte pontificia, ebbe luogo nella sala del trono.

Il Cardinale decano Monaco la Valletta, ha pronunziato un discorso sui Congressi eucaristici, tenuti ultimamente in Italia.

Gli ha risposto il S. Padre, ringraziando degli augurii e compiacendosi che la religione abbia avuto un salutare risveglio in tutto il mondo, specialmente per l'opera dei Congressi eucaristici.

Il Papa ha terminato, dicendo di voler compiere l'unione delle Chiese cattolica e orientale. Infine ha impartito a tutti l'apostolica benedizione.

**La situazione**

Va facendosi sempre più generale la convinzione che le elezioni generali se si faranno, saranno indette da un altro gabinetto, o in ogni caso, con un'altro Presidente del Consiglio. Su questo ultimo punto anzi, credesi di poter assicurare nel modo più assoluto che la decisione è già presa, e che si attende solo che le circostanze offrano l'opportunità di darvi corso, evitando, in pari tempo, che nel ritiro dell'on. Crispi si possa vedere la manifestazione di un giudizio a lui ostile da parte della Corona sulle questioni che lo riguardano.

**La Massoneria e Crispi**

Scrivono da Roma:

I recenti violenti arbitrii di Crispi misero in gran scompiglio il campo massonico che adesso è diviso in due parti. Alcuni massoni vorrebbero perdonato tutto al Crispi, bastando il fatto che egli è uno dei gran dignitari della massoneria. Altri, e non sono pochi, sostengono che scopo dell'associazione è bensì quello di difendere i suoi affliggiati, ma non di sostenere e incoraggiarne gli errori.

**Crispi si ritira provvisoriamente?**

Si ha da Vienna:

La notizia che Crispi durante il processo contro Giolitti si ritirerebbe temporaneamente, cedendo il posto a Saracco riempie di stupore la *Neue Freie Presse*.

Il giornale dice che la presidenza del Consiglio non si cede per un tempo determinato come la presidenza di un *meeting*.

**La sentenza contro Dreyfus**

Parigi 23 — Il consiglio di guerra emise tardi la sentenza contro il capitano Dreyfus, che fu letta al pubblico. Essa dice: Tutti i membri del consiglio interrogati a porte chiuse sulla questione: Dreyfus è egli colpevole di aver consegnato nel 1894 a potenza straniera un documento che le permetteva d'intraprendere la guerra contro la Francia? Risposero ad unanimità: sì. Sensazione nel pubblico e grida di *viva la Patria*. Oltre alla deportazione perpetua il Dreyfus fu condannato alla degradazione militare e alle spese a favore dello Stato. Una folla numerosa attendeva con calma la uscita di Dreyfus. Nessuna dimostrazione.

**Per i fabbricanti di tessuti**

La Camera di commercio italiana di Parigi informa gli industriali italiani che sono pervenuti dall'America del sud a ditte esportatrici di Parigi, molti ordini d'acquisto di tessuti di cotone bordati, ecc. Invita quindi i fabbricanti a farle pervenire l'elenco degli articoli di loro produzione onde poterli comunicare a queste ditte interessate.

**Orribile tempesta in Inghilterra**

Da Londra 23 — Una violenta tempesta imperversò in Inghilterra; vi sono una quarantina di morti e un centinaio di feriti in varie contee.

**Scontro di treni**

Da Londra 23 — Fuvvi uno scontro fra il treno diretto di Manchester con un treno

merci presso Chelford. Il conte Cheschire e 16 viaggiatori rimasero morti. Numerosi sono i feriti.

Da Londra 23 — La catastrofe ferroviaria Chelford fu causata dal vento che fece deviare i vagoni; si deplorano 12 morti e 52 feriti.

**Giuochi di prestigio**

Telegrafano da Roma al *Caffaro* di Genova, e noi riportiamo a titolo di cronaca: « Si afferma che l'on. Crispi si accinge, a voler fare non più colpi di scena, ma giuochi di prestigio addirittura. Egli, infatti, vorrebbe tentare nientemeno che questo: dimostrare che le 50,000 lire da lui dovute alla Banca Romana e fattesi scontare nel 1890 — allorquando era presidente del Consiglio — furono, invece, rilasciate all'on. Giolitti, in quello stesso anno ministro del tesoro nel primo gabinetto Crispi ».

**L'Elba straripato**

Da Amburgo 23: In seguito a un grande uragano in direzione Nord-Ovest l'Elba è straripato, inondando molte caune. Anche ad Altona le parti della città lungo l'Elba sono inondate. I danni sono rilevantissimi.

**La proroga delle decime**

Il re firmò il decreto che proroga la commutazione delle decime alla fine del 1895. Il decreto consta di due articoli; il primo sancisce la proroga e il secondo dichiara che il decreto dovrà presentarsi al Parlamento per la conversione in legge.

**Misure sanitarie**

Fino a nuova disposizione, è vietata la importazione nel regno del bestiame bovino ovino e suino dai Paesi Bassi in causa dell'alta epizootica colà dominante.

**Un'altra vittoria giapponese**

Da Yokohama 23: Una divisione giapponese, comandata, dal generale Katsura, ebbe uno scontro il 19 corrente con diecimila cinesi a sette miglia all'occidente di Hautcheng. Il combattimento durò cinque ore. I cinesi furono sconfitti. Le perdite sono sconosciute.

**TELEGRAMMI**

Tamatava 23: — Fuvvi una scaramuccia il 13 corr. a Soassirana sulla baia di Antongil. Un distaccamento di Hovas tirò sulla nave *Dupetitihauars*; questa rispose. Gli Hovas si ritirarono, ebbero, tre morti: un francese è ferito.

Charleroi 23: — Una terribile esplosione di dinamite ha distrutto nella scorsa notte l'abitazione del cantiniere delle miniere di carbon fossile di Chatelineau.

L'attentato è attribuito ad una vendetta. Tutti i cristalli furono rotti nelle vicinanze del luogo dell'esplosione, che si è udita a due chilometri di distanza.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**C. BURGHART - UDINE**

rimpetto la stazione ferroviaria

**DEPOSITO CON SERVIZIO A DOMICILIO**

di CARBONE FOSSILE DI TRIFAIL a pezzi, CARBONE in mattonelle e CARBONE ANTRACITE per stufe e cucine economiche.

Il carbone in mattonelle è raccomandabile per l'igiene, economia e pulizia.

Recapito per ordinazioni anche presso il Negozio Velocipedi e Stufie Via Cavour, N. 2 - Udine.

**CAFFÈ MALTO KNEIPP**

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

**VIA CRUCIS**

Presso la *Libreria del Patronato* trovasi in vendita una bellissima *Via Crucis* in oleografia delle dimensioni di 60 per 86, al prezzo di Lire 85.— L'edizione è veramente splendida e farebbe ottima figura in qualunque chiesa.

Ci sono inoltre altre edizioni a prezzi minori,

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
 rinfrescativo e depurativo del sangue  
 del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
 DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessati.

**CAMICERIA ITALIANA**  
 GIACOMO FERRI & C.  
 MILANO - VIA TOMASO GROSSI, N. 2 (ammezatti)  
 tra la Galleria Vittorio Emanuele e Via S.ta Margherita.

PRIMARIO STABILIMENTO per confezione di scelta BIANCHERIA DA UOMO  
 CAMICIE, CORPETTI, MUTANDE  
 SU MISURA  
 TESSUTI provenienti dalle MIGLIORI FABBRICHE d'Europa

Servizio di lavatura e stiratura per la Clientela

Catalogo gratis a richiesta - Telefono M. 159

**RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA**  
 del Comm. Prof. Vanzetti  
 proprietà CARLO TANTINI, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

**PROVARLA È ADOTTARLA**  
 - Lire UNA la scatola con istruzione -

Esigere la vera V ANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e profumeria PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcohol", di

**MENTA AMERICANA**

Concessionari F. BONNET e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

**SPECIFICO SOVRANO** in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicrania e nevralgie.

**PRODOTTO IGIENICO** per la conservazione dei denti, assodante le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.

**INDISPENSABILE** in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpinisti e Militari.

**RACCOMANDATO** nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in flaconi da L. 1.50, 2.50 e 4.50.

Succursale per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.

Si vende presso la Drogheria Francesco Annovini - Udine.

**Voletè la salute??**

**Liquore Stomatico Ricostituente**  
 DI  
**FELICE BISLERI**  
 MILANO  
 Filiali: MESSINA - BELLINZONA



La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

**Ferro-China BISLERI**  
 bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. - Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti l'ora del Vermont.

Vendesi presso tutti i buoi liquorist droghieri, farmacie e bottiglierie.

**Voletè godere buona salute e viver lungamente?**  
 FATE USO DEL  
**FERRO MALESCI**  
 Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri  
 IL MIGLIORE  
 PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore Ricostituente depurativo del sangue ADOTTATO nel RR. Ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Shivardi, Toraselli, Spediacci, Cazzolino, De Luca, Bartoli, Blasi, Lelli, Maggiorani, Comm. Dott. Carlo Sagnone, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Gro Bruognoli, Morselli, Galvani, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Corona, Cesari, ed altri trem celebri Medici italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (fiori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tisi, sifilide, costituzionale, scrofoli, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbide che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Trensia, al disgustoso Olio di Meduzzo ed a tutti gli altri ferruginosi.

sigetela Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI**  
 Formola 12 O/O Ferro chimicamente puro

**FRNET - BRANCA**  
 SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
 VIA BROLETTO, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo  
 Premiati alle primarie esposizioni mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.

È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, non che il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.

Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè.

Prezzo: bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2  
 Guardarsi dall'immensevoli contraffazioni!

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

**UDINE - GIUSEPPE REA - UDINE**  
**MERCATOVECCHIO**

Grande deposito pellicerie confezionate e pelli d'ogni qualità  
 Maglierie di lana e cotone, corpetti, mutande, calze e guanti  
 Camicie, colli, polsi e cravatte.

STOFFE, VELLUTI, PELUCHE PER GUERNIZIONE, FIORI, PIUME, FANTASIE  
 TULLI, PIZZI E NASTRI

OGGETTI PER REGALO, BRONZI, MAIOLICHE E PORCELLANE  
 IN VARIATO ASSORTIMENTO

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE  
 DEPOSITO ESCLUSIVO RISTORATORE ALLEN  
 E FIOR DI MAZZO DI NOZZE

ARTICOLI DA VIAGGIO E GIUOCATOLI

IMPERMEABILI IN STOFFA LODEN E NERI PER BORGHESI E UFFICIALI

CORONE di METALLO a fiori di porcellana  
 d'ogni grandezza per Ricordi Funebri

**GIORNALE DI KNEIPP**

Col 1 Giugno 1894 il GIORNALE di KNEIPP, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp, entrò nel suo secondo anno di vita. Per dimostrare l'importanza di questo periodico basta il fatto che nel primo anno di sua esistenza ha ottenuto grandissima diffusione non soltanto in tutta Italia ma anche in Austria, Svizzera, Francia ed America.

Il GIORNALE di KNEIPP è indispensabile a tutti; agli ammalati per trovare il modo di guarire dalle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il GIORNALE di KNEIPP esce il 1 e il 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.0 reale.

Prezzo annuo d'abbonamento per l'Italia L. 5 per gli altri Stati L. 6.20.

Gli abbonati al GIORNALE di KNEIPP potranno avere consultati intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno, per lettera.

L'ufficio di Amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in Udine, via della Posta 16.